



COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2025

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	3
Parte I - Dati generali	
Dati generali	5
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	8
Attività tributaria	14
Attività amministrativa	15
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	19
Equilibrio parte corrente e parte capitale	20
Risultato della gestione	22
Utilizzo avanzo di amministrazione	24
Gestione dei residui	25
Obiettivo di finanza pubblica	27
Indebitamento	28
Strumenti di finanza derivata	29
Conto del patrimonio	30
Conto economico	31
Riconoscimento debiti fuori bilancio	32
Spesa per il personale	33
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	35
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	37
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	38
Risultati di esercizio delle principali società partecipate	39
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	40
Firma e certificazione	41

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I

DATI GENERALI

Dati generali

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Popolazione	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente	43.230	43.057	42.597	42.096	41.805

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
ZINNO GIORGIO	SINDACO
DE MARTINO PIETRO	VICE SINDACO
GIORDANO GIUSEPPE	ASSESSORE
LEMBO CARLO	ASSESSORE
PUNZO ROSARIA	ASSESSORE
SARNO CARLO	ASSESSORE
SCOGNAMIGLIO GEMMA	ASSESSORE
SIRICA NUNZIA	ASSESSORE

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
ZINNO GIORGIO	SINDACO
CARBONE MICHELE	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ARPAIA GAETANO	CONSIGLIERE COMUNALE
CARCATELLA RENATO	CONSIGLIERE COMUNALE
CHIANESE ARIANNA	CONSIGLIERE COMUNALE
CILENTO ALESSANDRO	CONSIGLIERE COMUNALE
COZZUTO CIRA	CONSIGLIERE COMUNALE
DE ANGELIS SERGIO	CONSIGLIERE COMUNALE
DI GIACOMO CIRO	CONSIGLIERE COMUNALE
EMOZIONE ANTONIO	CONSIGLIERE COMUNALE
ESPOSITO ANTONIO	CONSIGLIERE COMUNALE
FARINA GIUSEPPE	CONSIGLIERE COMUNALE
FATALO' GRAZIA	CONSIGLIERE COMUNALE
FERRIGNO SERENA	CONSIGLIERE COMUNALE
GALLETTA CARLO	CONSIGLIERE COMUNALE
IACONO FRANCESCO	CONSIGLIERE COMUNALE
IULIANO RAFFAELLA	CONSIGLIERE COMUNALE
LONGOBARDI ANDREA	CONSIGLIERE COMUNALE
MARINO GIOVANNI	CONSIGLIERE COMUNALE
MIRABELLI LUISA	CONSIGLIERE COMUNALE
NOLA PATRIZIA	CONSIGLIERE COMUNALE
PUNZO CARMELA	CONSIGLIERE COMUNALE
RUSSO CIRO	CONSIGLIERE COMUNALE
SPAZIANI GUIDO	CONSIGLIERE COMUNALE
VELOTTA LUIGI	CONSIGLIERE COMUNALE

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	0
Segretario:	IMPRESA MARIA ROSARIA
Dirigenti (num):	6
Posizioni organizzative (num):	10
Totale personale dipendente (num):	230

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente è stato commissariato ai sensi dell'art.141, c.1, lett. b), punto 2 TUEL per dimissioni del Sindaco.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Parametri di deficit strutturale	2020		2024	
	No	Si	No	Si
Incidenza spese rigide su entrate correnti	X		X	
Incidenza incassi entrate proprie	X		X	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	X		X	
Sostenibilità debiti finanziari	X		X	
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio		X	X	
Debiti riconosciuti e finanziati	X			X
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento		X		X
Effettiva capacità di riscossione	X		X	
Numero parametri positivi	2		2	

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento Oggetto	Giunta comunale delibera 178/2020 APPROVAZIONE MODIFICHE ALL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Giunta comunale delibera 209/2020 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AI POSTI VACANTI NEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Giunta comunale delibera 207/2020 APPROVAZIONE REGOLAMENTO INERENTE LE PROCEDURE PER LA COSTITUZIONE DI RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 110 DEL D.LGS. 267/2000.
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Giunta comunale delibera 237/2020 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROGRESSIONI
Motivazione	
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio comunale delibera 3/2021 Approvazione del Regolamento dell'Ufficio del Garante comunale per gli anziani.
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio comunale delibera 4/2021 Modifica art. 11 - Consiglio delle bambine e dei bambini - del testo normativo del Regolamento del Consiglio Comunale.
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio comunale delibera 7/2021 Approvazione del Regolamento della Consulta per le Pari Opportunità della Città di San Giorgio a Cremano. abroga il "Regolamento del Tavolo cittadino per le Pari Opportunità", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.38 del 27 aprile 2004.
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio comunale delibera 13/2021 Regolamento per l'istituzione della figura dell'Ispettore Ambientale Volontario Comunale. Modifica MODIFICA ED INTEGRAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA FIGURA DELL'ISPETTORE AMBIENTALE VOLONTARIO COMUNALE (EX DEL.C.C. 41/2018) con compiti di tutela dell'ambiente contro ogni forma di inquinamento del decoro della città e del territorio, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio comunale delibera 20/2021 Approvazione regolamento per la concessione del patrocinio e provvidenze economiche, al fine di incentivare lo svolgimento di attività e la realizzazione di iniziative volte al progresso economico, sociale e culturale della Comunità cittadina contestualmente abrogato il regolamento contributi per il sostegno e promozione delle attività culturali e sportive, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 45 del 10/4/2002
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio comunale delibera 22/2021 ADOTTA UN'AUIOLA DISCIPLINARE TECNICO
Riferimento Oggetto	Consiglio comunale delibera 23/2021 Regolamento per l'utilizzo di palestre, locali e spazi aperti di pertinenza degli Istituti scolastici

Motivazione	Consequenziale abrogazione del Regolamento utilizzo palestre e locali scolastici", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 151 del 20.11.2013.
Riferimento	Consiglio comunale delibera 26/2021
Oggetto	Approvazione del Regolamento sui controlli interni
Motivazione	abrogazione di quello approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 28.02.2013.
Riferimento	Consiglio comunale delibera 29/2021
Oggetto	Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Canone Unico Patrimoniale per il Comune di San Giorgio a Cremano. Legge 160/2019.
Motivazione	
Riferimento	Consiglio comunale delibera 42/2021
Oggetto	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TUTELA ED IL BENESSERE DEGLI ANIMALI IN CITTA'
Motivazione	
Riferimento	Consiglio comunale delibera 44/2021
Oggetto	Approvazione regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi in modalità telematica
Motivazione	
Riferimento	Consiglio comunale delibera 46/2021
Oggetto	Approvazione regolamento di funzionamento dei Centri Sociali per la terza età.
Motivazione	abrogazione del precedente regolamento in materia
Riferimento	Giunta comunale delibera 106/2021
Oggetto	REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AI POSTI VACANTI NEL CORPO DI PM DELIBERA 209/2020.
Motivazione	
Riferimento	Giunta comunale delibera 132/2021
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E GESTIONE DEL FONDO INTERNO DI INCENTIVAZIONE PER LE FUNZIONI TECNICHE ALLEGATO AL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO UFFICI E SERVIZI.
Motivazione	
Riferimento	Giunta comunale delibera 135/2021
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AI POSTI VACANTI DELLA DOTAZIONE ORGANICA
Motivazione	
Riferimento	Giunta comunale delibera 209/2021
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO DEL WHISTLEBLOWING NELLA CITTÀ DI SAN GIORGIO A CREMANO
Motivazione	
Riferimento	Giunta comunale delibera 360/2021
Oggetto	Approvazione modifiche all'art. 21 comma 4 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.
Motivazione	
Riferimento	Consiglio comunale delibera 90/2022
Oggetto	Modifica al vigente regolamento del gruppo Comunale volontari Protezione Civile
Motivazione	
Riferimento	Consiglio comunale delibera 4/2022
Oggetto	Approvazione Regolamento per la disciplina delle modalità di trattamento dei dati personali mediante il Sistema di Videosorveglianza Comunale
Motivazione	
Riferimento	Consiglio comunale delibera 101/2022
Oggetto	Approvazione Regolamento per il servizio di Affidamento Familiare dei minori
Motivazione	

Riferimento	Consiglio comunale delibera 102/2022
Oggetto	Modifica al Regolamento di Consiglio Comunale
Motivazione	
Riferimento	Consiglio comunale delibera 113/2022
Oggetto	Regolamento sul Funzionamento delle Commissioni Consiliari - Approvazione
Motivazione	
Riferimento	Consiglio comunale delibera 136/2022
Oggetto	Approvazione Regolamento per le Aree sgambatura cani
Motivazione	
Riferimento	Giunta comunale delibera 70/2022
Oggetto	Modifiche al vigente regolamento di organizzazione degli uffici e servizi. Trasformazione dell'organismo indipendente di valutazione (OIV) in nucleo di valutazione (NDV)
Motivazione	
Riferimento	Giunta comunale delibera 74/2022
Oggetto	Modifiche al vigente regolamento di organizzazione degli uffici e servizi. Istituzione della Unità tecnica di monitoraggio e controllo degli investimenti di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Motivazione	
Riferimento	Giunta comunale delibera 96/2022
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO CONTRATTI, ALLEGATO AL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
Motivazione	
Riferimento	Consiglio comunale delibera 41/2023
Oggetto	Approvazione Regolamento Dehors
Motivazione	
Riferimento	Consiglio comunale delibera 59/2023
Oggetto	Approvazione Regolamento Per i Servizi di Assistenza Domiciliare (SAD) e Assistenza Domiciliare Integrata (ADI).
Motivazione	
Riferimento	Consiglio comunale delibera 60/2023
Oggetto	Approvazione Regolamento Per l'accesso e la compartecipazione alle prestazioni Socio-Sanitarie integrate con l'ASL.
Motivazione	
Riferimento	Consiglio comunale delibera 61/2023
Oggetto	Approvazione Regolamento di funzionamento del Servizio Sociale Professionale e del Segretariato Sociale.
Motivazione	
Riferimento	Consiglio comunale delibera 62/2023
Oggetto	Approvazione Regolamento di funzionamento del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito N 28
Motivazione	
Riferimento	Consiglio comunale delibera 63/2023
Oggetto	Approvazione Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano dell'Ambito n 28
Motivazione	
Riferimento	Consiglio comunale delibera 67/2023
Oggetto	Approvazione Regolamento del servizio di Refezione scolastica
Motivazione	
Riferimento	Consiglio comunale delibera 68/2023
Oggetto	Approvazione Regolamento di gestione del Fondo Unico d'Ambito
Motivazione	
Riferimento	Consiglio comunale delibera 69/2023
Oggetto	Approvazione Regolamento per l'erogazione, l'accesso e la compartecipazione al Sistema Integrato Locale dei Servizi e degli Interventi Sociali dell'Ambito N28
Motivazione	

Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio comunale delibera 113/2023 Approvazione Regolamento speciale del Corpo di Polizia Municipale.
Riferimento Oggetto Motivazione	Giunta comunale delibera 3/2023 Modifiche al Regolamento per il funzionamento del Servizio Contratti
Riferimento Oggetto Motivazione	Giunta comunale delibera 200/2023 Approvazione del nuovo Regolamento incentivi per attività tecniche emesso ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.
Riferimento Oggetto Motivazione	Giunta comunale delibera 201/2023 Approvazione "Regolamento per la disciplina del conferimento degli incarichi di elevata qualificazione e dei criteri per la pesatura della indennità di posizione", armonizzato con la disciplina delle elevate qualificazioni di cui al nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni locali triennio 2019/2022 sottoscritto in data 16/11/2022.
Riferimento Oggetto Motivazione	Giunta comunale delibera 230/2023 Integrazione Regolamento di Organizzazione Uffici e Servizi- Orario di Servizio del Personale di Polizia Municipale e Definizione Delle Fasce Orarie Ex art.35 CCNL 16.11.22
Riferimento Oggetto Motivazione	Giunta comunale delibera 424/2023 APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE MISURE PREVENTIVE PER SOSTENERE IL CONTRASTO DELL'EVASIONE DEI TRIBUTI LOCALI AI SENSI DELL'ART 15 TER DL 34/2019 COSI' COME MODIFICATO DALLA LEGGE DI CONVERSIONE 58/2019
Riferimento Oggetto Motivazione	Giunta comunale delibera 453/2023 Approvazione nuovo Regolamento per l'accesso ai posti vacanti della Dotazione Organica della Città di San Giorgio a Cremano contenente anche la ridefinizione dei profili professionali, del personale non dirigente dell'Ente.
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio comunale delibera 5/2024 Approvazione regolamento di funzionamento della Consulta del Terzo Settore dell'Ambito N28
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio comunale delibera 6/2024 Approvazione nuovo Regolamento comunale in materia di TARI.
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio comunale delibera 7/2024 APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE MISURE PREVENTIVE PER SOSTENERE IL CONTRASTO DELL'EVASIONE DEI TRIBUTI LOCALI AI SENSI DELL'ART. 15 TER DEL DL 302 APRILE 2019, N. 34 COSI' COME MODIFICATO DALLA LEGGE DI CONVERSIONE 28 GIUGNO 2019 N.58
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio comunale delibera 8/2024 APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA' DELL'ENTE Abroga il precedente
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio comunale delibera 151/2024 Regolamento per i criteri e modalità di selezione degli operatori economici e per l'istituzione e la gestione dell'albo degli operatori economici della Città di San Giorgio a Cremano
Riferimento Oggetto	Giunta comunale delibera 136/2024 Approvazione nuovo Regolamento per la disciplina dello svolgimento di incarichi e attività extraistituzionali da parte del personale dipendente.

Motivazione	
Riferimento Oggetto	Giunta comunale delibera 216/2024 Approvazione REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI MOBILITÀ
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Giunta comunale delibera 266/2024 Approvazione REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AI POSTI VACANTI DELLA DOTAZIONE ORGANICA DELLA CITTÀ DI SAN GIORGIO A CREMANO
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Giunta comunale delibera 327/2024 Approvazione rettifiche e integrazioni al REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AI POSTI VACANTI DELLA DOTAZIONE ORGANICA DELLA CITTÀ DI SAN GIORGIO A CREMANO, approvato con delibera di Giunta Comunale n.453/2024 del 29/12/2023.
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Giunta comunale delibera 333/2024 Approvazione REGOLAMENTO INCENTIVI GESTIONE ENTRATE ex Articolo 1, comma 1091, legge 30 dicembre 2018, n. 145.
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Giunta comunale delibera 352/2024 Approvazione "Regolamento per la disciplina e la pesatura delle posizioni del segretario generale e della dirigenza ai sensi dei ccnl dell'area funzioni locali , armonizzato con la disciplina di cui al nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Giunta comunale delibera 380/2024 Approvazione del Regolamento per le progressioni tra le Aree.
Motivazione	
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio comunale delibera 29/2025 Regolamento per la concessione in uso di spazi e strutture comunali - approvazione
Riferimento Oggetto	Consiglio comunale delibera 32/2025 REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE MEDIANTE PROCEDURE SOTTO SOGLIA DEL COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO
Motivazione	
Riferimento Oggetto Motivazione	Consiglio comunale delibera 36/2025 Approvazione del nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria
Riferimento Oggetto	Giunta comunale delibera 179/2025 Regolamento per i servizi e le prestazioni del personale della Polizia Locale a carico di soggetti privati per lo svolgimento di manifestazioni ed eventi sul territorio comunale.
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Giunta comunale delibera 211/2025 Aggiornamento del Regolamento per l'accesso ai posti vacanti della dotazione organica della Città di San Giorgio a Cremano, approvato con delibera di Giunta Comunale n.453/2024 del 29/12/2023 al Decreto PA 2025.
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Giunta comunale delibera 212/2025 Proposta di Modifica al vigente Regolamento per le progressioni tra le aree della città di San Giorgio a Cremano.
Motivazione	
Riferimento Oggetto	Giunta comunale delibera 245/2025 Approvazione Regolamento per la Disciplina del Servizio di Pronta Reperibilità.

Motivazione

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

IMU	2020	2021	2022	2023	2024
Aliquota abitazione principale	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2020	2021	2022	2023	2024
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	93,03	99,55	100,00	100,00	100,00
Costo pro capite	198,93	197,81	206,24	203,11	206,73

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune. **2. Attività amministrativa**

Sistema ed esiti controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 ess. del TUEL.

L'art.147, comma 1, del D.lgs. n.267/00, come modificato dal D.L. n. 174/2012, convertito con Legge n. 213/2012, ha previsto un rafforzamento dei controlli interni degli enti locali, disponendo che questi ultimi *“nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza* In attuazione della sopracitata normativa, il Comune di San Giorgio a Cremano ha approvato, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 28.02.2013, il Regolamento in materia di controlli interni allo scopo di:

- definire le procedure e le metodologie interne delle varie forme di controllo;
- garantire la correttezza dell'azione amministrativa e costituire un complesso di informazioni utili ai fini della conoscenza sullo stato della gestione e sulle conseguenti misure correttive tese al miglioramento dell'attività amministrativa.

Il suindicato regolamento è stato aggiornato con successiva deliberazione consiliare n.26/2021 al fine di adeguare detto strumento alle evoluzioni normative in materia di armonizzazione contabile, integrazione degli strumenti di programmazione gestionale e contabile, miglioramento del controllo successivo di regolarità amministrativa alla luce delle indicazioni della Corte dei conti.

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile (art. 49 TUEL)

È stato esercitato, in via preventiva, da ciascun Dirigente attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica nella fase di formazione dell'atto nonché dal dirigente Settore Finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile su tutti gli atti che hanno comportato riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e attraverso il visto attestante la copertura finanziaria, su tutti gli atti che comportano spesa, in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di bilancio. È stata effettuata un'analisi attenta delle proposte di deliberazione sotto il profilo della correttezza amministrativa con apposizione del parere di conformità da parte del Segretario Generale su tutte le proposte di atti da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale. Su direttiva dell'organo commissariale, a far data dall'insediamento dello stesso (22.07.2025), il suindicato parere di conformità è stato, altresì, reso sulle proposte di deliberazioni di Consiglio Comunale.

Controllo successivo di regolarità amministrativa (art.147 bis, comma 7, del TUEL)

L'art. 147 bis, del D.lgs. n. 267/00 – introdotto dall'art.3, comma1, lettera d), legge n. 213/2012 – avente ad oggetto il controllo di regolarità amministrativa contabile, ed in particolare il secondo comma, dispone: *“Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del Segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento”* In ossequio all' art. 4, comma 5), del vigente Regolamento sul funzionamento dei controlli interni, come modificato e integrato dalla deliberazione consiliare n. 26/2021, la percentuale, la tipologia degli atti da esaminare, le tecniche di campionamento e le dimensioni del campione sono state stabilite annualmente, previa conferenza di servizi con la dirigenza dell'ente, con le disposizioni attuative del Segretario generale cd. Piani Operativi di Controllo, tenendo conto dei risultati dei controlli degli anni precedenti e dell'eventuale intervento di modifiche normative e/o regolamentari impattanti sulla disciplina di talune delle suddette categorie di atti. Il numero di atti da controllare è generalmente aumentato per quelle categorie che, avendo presentato maggiori criticità o essendo state interessate da modifiche normative e/o regolamentari, hanno reso opportuno un più attento monitoraggio in ordine al corretto recepimento delle modifiche intervenute da parte della dirigenza dell'ente. Con precipuo riferimento alle metodologie del controllo successivo di regolarità amministrativa, si precisa che l'attività è stata svolta mediante l'ausilio dell'apposito software presente nel gestionale in uso presso l'Ente, che ha consentito di svolgere l'estrazione casuale degli atti da sottoporre a controllo per ogni Settore. Per

ogni atto il sistema ha generato un'apposita scheda di sintesi contenente il risultato del controllo verificando, per ciascuno, il rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti dell'Ente, della correttezza e la regolarità delle procedure, sollecitando, all'occorrenza, l'esercizio del potere di autotutela della dirigenza(ove siano state ravvisate patologie), con l'obiettivo di migliorare la qualità degli atti amministrativi e collaborare con le singole strutture per l'impostazione e il continuo aggiornamento delle procedure. Le risultanze del controllo sono state trasmesse periodicamente, a cura del Segretario, ai dirigenti e ai responsabili di E.Q., unitamente alle direttive cui uniformarsi nel caso di riscontrate irregolarità, nonché oggetto di presa d'atto, secondo le previsioni regolamentari, da parte del Consiglio Comunale con le deliberazioni n. 94 del 14.10.2021, n. 2 del 19.01.2023, n. 116 del 20.09.2023, n. 76 del 20.06.2024 e n. 35 del 26.05. 2025.. Il sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa è divenuta misura stabile di prevenzione dei rischi corruttivi.

Con riferimento alla governance e sistema dei controlli per l'attuazione dei progetti finanziati dal PNRR, con deliberazione di Giunta Comunale n. 364 del 12.12.2022. successivamente integrata dalla deliberazione dell'organo esecutivo. n. 53 del 07.03.2023, l'Ente ha provveduto a adottare idonee misure organizzative stabilendo di sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa a cura del Segretario Generale e del Presidente del Nucleo di Valutazione, tutti gli atti inerenti gli interventi del PNRR con l'obiettivo di attivare i necessari correttivi in corso d'opera, mirati anche alla prevenzione della corruzione ed alla propulsione dell'azione amministrativa. Le risultanze del controllo sono state trasmesse periodicamente, a cura del Segretario, ai dirigenti competenti le misure.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

2.3.3 Controllo strategico

Il controllo di tipo strategico, riservato agli enti di maggiore dimensione demografica, valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione di piani, dei programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, verifica lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, prevede la definizione di metodologie finalizzate alla rilevazione di risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico e finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati, del grado di soddisfazione della domanda espressa e degli aspetti socio-economici. È prevista altresì l'istituzione di una unità preposta al controllo sotto la direzione del direttore generale o del segretario, che elabora rapporti periodici da sottoporre alla giunta e al consiglio.

Attesa la finalità del **controllo strategico** di verificare l'andamento sulle strategie, le pianificazioni strategiche e la verifica degli obiettivi, nell'ambito degli obiettivi assegnati l'Amministrazione Comunale ha proceduto annualmente al monitoraggio dell'andamento di quelli qualificati come "obiettivi di sviluppo", giacché direttamente correlati alla pianificazione strategica dell'Ente.

L'attività di controllo strategico è stata assicurata dall'apposita struttura costituita dal Segretario generale, dal Presidente del Nucleo di valutazione (fino al 2022 dal Presidente dell'OIV) col supporto della struttura deputata al Controllo di Gestione. In tale ottica si è data attenzione allo stato di avanzamento degli obiettivi che intersecano le linee strategiche dell'A.C. secondo metriche qualitative e quantitative, rendendo gli Organi di Governo dell'Ente edotti delle relative risultanze anche al fine di recepirle, all'occorrenza, in una rimodulazione medio-tempore della programmazione

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Il sistema di valutazione utilizzato nel quinquennio 2020/25 è risultato coerente con le indicazioni del D.lgs.

150/09, ma ha anche recepito le successive integrazioni e novità normative prescritte dalla subentrata normativa di riferimento (d.lgs 74/2017), in linea con quanto previsto nel Regolamento sui controlli interni. L'OIV e il subentrato Nucleo di Valutazione, hanno provveduto periodicamente alla prevista relazione di verifica positiva sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, sulla trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14 c. 4 lett. a) e sul funzionamento effettivo del ciclo della performance, ai sensi del d.lgs. 150/2009. Si da atto che dal 2022 giusta modifica Regolamentare (delibera C.C. n. 70 del 8.3.2022) l'Ente ha sostituito l'OIV col Nucleo di Valutazione (Organismo analogo). Il sistema di valutazione dell'Ente trova coerenza con le previsioni di cui al Regolamento di organizzazione degli uffici e dei Servizi e con quello del Regolamento dei Controlli interni.

Come risulta dalla Relazioni sulle Performance annuali approvate durante il mandato (2020 – 2024), il numero degli obiettivi assegnati a ciascun settore si è assestato in una entità congrua e in funzione di ciascun Servizio, basandosi su valori proporzionati alla rilevanza e diversificazione delle attività di competenza dei singoli centri di costo valutati.

L'Ente ha progressivamente ridotto nel quinquennio i tempi di programmazione ed assegnazione degli obiettivi, provvedendo alla tempestiva formalizzazione degli stessi anche mediante adozione di PIAO Provvisori, risultando pienamente in linea con le indicazioni contenute nella Direttiva del Ministero Funzione Pubblica del 24.1.24 e con le soluzioni proposte dalla giurisprudenza contabile (cfr. Corte dei Conti Sicilia, delib., 48/2023).

Le schede obiettivo, approvate dalla Giunta Comunale, hanno assicurato connessione con obiettivi già sviluppati in modo da dare continuità pluriennale alla performance. Altresì si è assicurata l'assegnazione ai Settori di un congruo numero di obiettivi e la diretta correlazione tra obiettivi e personale impiegato, confermando un sistema di elementi oggettivi su cui basare la valutazione dei dipendenti. Infatti, per ciascun obiettivo è risultato indicato nominativamente (ovvero individuato per assegnazione funzionale) il personale impegnato. Tale soluzione ha consentito di misurare dettagliatamente la performance degli Uffici, di realizzare una correlazione diretta tra obiettivi e personale rendendo la valutazione dei dipendenti evidentemente riferita in maniera diretta ai risultati raggiunti, assicurando equilibrata ponderazione degli obiettivi, con coerente attribuzione dei relativi pesi.

I vari obiettivi sono stati annualmente catalogati per aree di intervento, attraverso cui meglio misurare con elementi oggettivi la performance generale dell'Ente, monitorando anche in una logica pluriennale l'andamento del Comune nei vari ambiti di competenza. A tal fine sono state utilizzate apposite schede per rendere ogni obiettivo riferibile agli altri atti di programmazione (DUP, Bilancio, PEG, PIAO, ecc.) e coerente col sistema di valutazione in vigore, attraverso la qualificazione in una delle tre categorie di peso (miglioramento, mantenimento e sviluppo) applicando la diversificazione in modo da creare equilibrio tra le varie aree oggetto di valutazione.

Ciascun obiettivo è stato correlato ad una delle aree di sviluppo strategico individuata nella sezione Valore Pubblico a costituire parte integrante e sostanziale della Sezione Performance del PIAO in una logica di coerenza sia verticale che orizzontale tra i vari atti di programmazione dell'azione amministrativa.

Il percorso adottato per l'individuazione degli obiettivi ha seguito il seguente schema:

- Individuazione di obiettivi (con individuazione degli obiettivi strategici in quelli di sviluppo) correlati e funzionali al programma dell'Amministrazione comunale ed alla sua attività istituzionale e gestionale;
- declinazione degli obiettivi in obiettivi operativi/azioni/attività in ossequio a quanto previsto dall'art. 5 del D. Lgs. 150/2009.
- suddivisione, ove possibile, delle azioni in step - fasi strumentali alla valutazione del grado di raggiungimento delle finalità attese.
- acquisizione del parere preventivo favorevole dell'OIV o del Nucleo di Valutazione (dal 2022).

Il PIAO (e, prima della sua introduzione, il Piano delle Performance) ha annualmente individuato gli obiettivi di ciascun Settore, definendone precisamente i risultati attesi, in coerenza e continuità con i documenti di programmazione generale. La programmazione ha recepito, alla luce delle direttive di cui alla Circolare FP 28.11.2023 e di alcuni principi espressi dalla RGS nella circolare 1/2024, l'introduzione di obiettivi connessi al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, nonché gli obiettivi di formazione (n. 40 ore individuali) per il personale dirigente e dipendente di cui alla Direttiva Min. Funz. Pubbl. Del 16.1.2025.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi.

Il comune non rientra in questo ambito applicativo in quanto le partecipazioni detenute non sono significative (inferiori al 1 %), le stesse partecipazioni in quanto non strategiche sono state oggetto di razionalizzazione e la decisione da parte del Consiglio comunale si è indirizzata verso la dismissione delle stesse.

Tale dismissione si è realizzata nell'annualità 2025 in riferimento alla quota detenuta nella Soc. STOA'.

In riferimento alla quota detenuta nella Soc. T.E.S.S. Costa del Vesuvio la stessa società risulta in liquidazione e, pertanto, si attende il provvedimento finale di chiusura della Società da parte del Commissario liquidatore.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate	2020	2021	2022	2023	2024	Var. sul primo anno
Tributi	17.696.285,72	18.657.899,46	19.012.835,07	18.704.945,95	19.133.529,78	8,12%
Trasferimenti correnti	10.162.515,50	7.386.594,78	8.048.891,11	11.179.614,82	9.288.766,47	-8,60%
Extratributarie	10.384.025,46	10.714.676,44	12.699.201,14	12.451.761,64	12.829.273,64	23,55%
In conto capitale	2.496.693,92	6.132.073,25	20.255.198,11	4.252.337,49	3.284.395,48	31,55%
Riduz. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione prestiti	0,00	2.119.695,46	0,00	149.244,24	2.807.086,33	0,00%
Apertura anticipazioni	20.483.535,91	20.598.003,14	23.991.107,57	22.283.410,05	30.885.266,38	50,78%
Parziale	61.223.056,51	65.608.942,53	84.007.233,00	69.021.314,19	78.228.318,08	27,78%
Servizi c/terzi	17.274.150,72	21.968.398,94	15.443.320,73	25.120.104,44	9.936.887,73	-42,48%
Totale	78.497.207,23	87.577.341,47	99.450.553,73	94.141.418,63	88.165.205,81	12,32%

Spese	2020	2021	2022	2023	2024	Var. sul primo anno
Correnti	34.339.819,80	34.848.793,33	36.288.341,35	39.814.218,97	41.124.823,01	19,76%
In conto capitale	2.385.773,43	5.196.703,76	5.882.562,41	19.975.238,80	4.229.416,83	77,28%
Increment. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Rimborso prestiti	41.441,23	620.519,49	618.185,20	231.116,00	231.116,00	457,70%
Chiusura anticipazioni	20.483.535,91	20.598.003,14	23.991.107,57	22.283.410,05	30.885.266,38	50,78%
Parziale	57.250.570,37	61.264.019,72	66.780.196,53	82.303.983,82	76.470.622,22	33,57%
Servizi c/terzi	17.274.150,72	21.968.398,94	15.443.320,73	25.120.104,44	9.936.887,73	-42,48%
Totale	74.524.721,09	83.232.418,66	82.223.517,26	107.424.088,26	86.407.509,95	15,94%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente		2020	2021	2022	2023	2024
Entrate competenza						
Tributi	(+)	17.696.285,72	18.657.899,46	19.012.835,07	18.704.945,95	19.133.529,78
Trasferimenti correnti	(+)	10.162.515,50	7.386.594,78	8.048.891,11	11.179.614,82	9.288.766,47
Extratributarie	(+)	10.384.025,46	10.714.676,44	12.699.201,14	12.451.761,64	12.829.273,64
Entrate correnti per investimenti	(-)	17.564,37	14.533,63	10.186,44	129.999,99	11.745,21
Risorse ordinarie		38.225.262,31	36.744.637,05	39.750.740,88	42.206.322,42	41.239.824,68
FPV applicato a bil. corrente	(+)	169.481,02	185.980,00	191.958,00	291.946,96	1.458.011,60
Avanzo applicato a bil. corrente	(+)	1.438.809,35	541.030,72	520.027,51	50.000,00	250.000,00
C/cap. per spese correnti	(+)	0,00	0,00	803.611,96	1.253.399,09	1.581.021,82
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	169.260,89	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.608.290,37	896.271,61	1.515.597,47	1.595.346,05	3.289.033,42
Totale		39.833.552,68	37.640.908,66	41.266.338,35	43.801.668,47	44.528.858,10
Uscite competenza						
Spese correnti	(+)	34.339.819,80	34.848.793,33	36.288.341,35	39.814.218,97	41.124.823,01
Rimborso prestiti	(+)	41.441,23	620.519,49	618.185,20	231.116,00	231.116,00
Impieghi ordinari		34.381.261,03	35.469.312,82	36.906.526,55	40.045.334,97	41.355.939,01
FPV per spese correnti	(+)	185.980,00	191.958,00	291.946,96	1.458.011,60	184.171,35
Disav. applicato a bil. corrente	(+)	460.402,23	460.402,23	460.402,23	460.402,23	460.402,23
Fondo anticipazione liquidità	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investim. assimilabili a correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		646.382,23	652.360,23	752.349,19	1.918.413,83	644.573,58
Totale		35.027.643,26	36.121.673,05	37.658.875,74	41.963.748,80	42.000.512,59
Risultato competenza						
Entrate bilancio corrente	(+)	39.833.552,68	37.640.908,66	41.266.338,35	43.801.668,47	44.528.858,10
Uscite bilancio corrente	(-)	35.027.643,26	36.121.673,05	37.658.875,74	41.963.748,80	42.000.512,59
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		4.805.909,42	1.519.235,61	3.607.462,61	1.837.919,67	2.528.345,51

Equilibrio di parte capitale		2020	2021	2022	2023	2024
Entrate competenza						
Entrate C/capitale (+)		2.496.693,92	6.132.073,25	20.255.198,11	4.252.337,49	3.284.395,48
C/capitale per spese correnti (-)		0,00	0,00	803.611,96	1.253.399,09	1.581.021,82
Risorse ordinarie		2.496.693,92	6.132.073,25	19.451.586,15	2.998.938,40	1.703.373,66
FPV applicato a bil. investimenti (+)		1.450.000,00	2.115.779,86	4.964.537,46	18.685.379,37	1.988.323,20
Avanzo applicato a bil. investim. (-)		744.000,00	586.000,00	147.990,22	0,00	755.216,67
Entrate correnti per investimenti (+)		17.564,37	14.533,63	10.186,44	129.999,99	11.745,21
Riduzione di attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)		0,00	2.119.695,46	0,00	149.244,24	2.807.086,33
Prestiti per spese correnti (-)		0,00	169.260,89	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		2.211.564,37	4.666.748,06	5.122.714,12	18.964.623,60	5.562.371,41
Totale		4.708.258,29	10.798.821,31	24.574.300,27	21.963.562,00	7.265.745,07
Uscite competenza						
Spese C/capitale (+)		2.385.773,43	5.196.703,76	5.882.562,41	19.975.238,80	4.229.416,83
Investim. assimilabili a correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		2.385.773,43	5.196.703,76	5.882.562,41	19.975.238,80	4.229.416,83
FPV uscite investimenti (+)		2.115.779,86	4.964.537,46	18.685.379,37	1.988.323,20	1.531.528,00
Correnti assimilabili a investim. (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		2.115.779,86	4.964.537,46	18.685.379,37	1.988.323,20	1.531.528,00
Totale		4.501.553,29	10.161.241,22	24.567.941,78	21.963.562,00	5.760.944,83
Risultato competenza						
Entrate bilancio investimenti (+)		4.708.258,29	10.798.821,31	24.574.300,27	21.963.562,00	7.265.745,07
Uscite bilancio investimenti (-)		4.501.553,29	10.161.241,22	24.567.941,78	21.963.562,00	5.760.944,83
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		206.705,00	637.580,09	6.358,49	0,00	1.504.800,24

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Gestione competenza		2020	2021	2022	2023	2024
Riscossioni	(+)	63.639.663,90	71.085.474,40	70.216.502,86	81.106.667,40	78.624.890,99
Residui attivi	(+)	14.857.543,33	16.491.867,07	29.234.050,87	13.034.751,23	9.540.314,82
FPV applicato in entrata	(+)	1.619.481,02	2.301.759,86	5.156.495,46	18.977.326,33	3.446.334,80
Avanzo applicato	(+)	2.182.809,35	1.127.030,72	668.017,73	50.000,00	1.005.216,67
Entrate		82.299.497,60	91.006.132,05	105.275.066,92	113.168.744,96	92.616.757,28
Pagamenti	(-)	59.771.802,21	64.913.929,01	62.781.934,73	74.661.742,62	72.180.873,10
Residui passivi	(-)	14.752.918,88	18.318.489,65	19.441.582,53	32.780.377,94	14.226.636,85
FPV per spese correnti	(-)	185.980,00	191.958,00	291.946,96	1.458.011,60	184.171,35
FPV per spese in C/capitale	(-)	2.115.779,86	4.964.537,46	18.685.379,37	1.988.323,20	1.531.528,00
Disavanzo applicato	(-)	460.402,23	460.402,23	460.402,23	460.402,23	460.402,23
Fondo anticipazione liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite		77.286.883,18	88.849.316,35	101.661.245,82	111.348.857,59	88.583.611,53
Risultato competenza		5.012.614,42	2.156.815,70	3.613.821,10	1.819.887,37	4.033.145,75

3.3.2 Risultato di amministrazione complessivo

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Risultato complessivo		2020	2021	2022	2023	2024
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	632.881,40	1.470.019,83	3.814.968,86	3.495.434,56	2.220.215,80
Riscossioni	(+)	71.120.181,31	81.670.138,99	76.129.511,14	88.387.772,49	88.578.016,54
Pagamenti	(-)	70.283.042,88	79.325.189,96	76.449.045,44	89.662.991,25	89.477.132,42
Situazione contabile cassa		1.470.019,83	3.814.968,86	3.495.434,56	2.220.215,80	1.321.099,92
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	312.199,24	312.199,24	312.199,24	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		1.157.820,59	3.502.769,62	3.183.235,32	2.220.215,80	1.321.099,92
Residui attivi	(+)	53.171.619,33	56.156.620,08	74.009.049,96	76.077.826,60	53.400.307,58
Residui passivi	(-)	24.493.796,23	26.318.218,46	30.349.833,61	45.480.940,04	25.088.535,14
Risultato contabile		29.835.643,69	33.341.171,24	46.842.451,67	32.817.102,36	29.632.872,36
FPV per spese correnti	(-)	185.980,00	191.958,00	291.946,96	1.458.011,60	184.171,35
FPV per spese C/capitale	(-)	2.115.779,86	4.964.537,46	18.685.379,37	1.988.323,20	1.531.528,00
Risultato effettivo		27.533.883,83	28.184.675,78	27.865.125,34	29.370.767,56	27.917.173,01

Composizione del risultato		2020	2021	2022	2023	2024
Avanzo (+) o Disavanzo (-) compl.		27.533.883,83	28.184.675,78	27.865.125,34	29.370.767,56	27.917.173,01
di cui, parte:						
- accantonata		32.494.462,68	35.704.575,40	35.159.353,05	36.240.147,53	36.117.938,78
- vincolata		541.030,72	220.027,51	0,00	0,00	73.042,52
- destinata agli investimenti		5.242.901,00	2.827.663,70	2.679.673,48	1.755.216,67	578.155,36
- disponibile		-10.744.510,57	-10.567.590,83	-9.973.901,19	-8.624.596,64	-8.851.963,65

3.3.3 Fondo di cassa e utilizzo anticipazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la

conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all’ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Fondo di cassa		2020	2021	2022	2023	2024
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	632.881,40	1.470.019,83	3.814.968,86	3.495.434,56	2.220.215,80
Riscossioni	(+)	71.120.181,31	81.670.138,99	76.129.511,14	88.387.772,49	88.578.016,54
Pagamenti	(-)	70.283.042,88	79.325.189,96	76.449.045,44	89.662.991,25	89.477.132,42
Situazione contabile cassa		1.470.019,83	3.814.968,86	3.495.434,56	2.220.215,80	1.321.099,92
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	312.199,24	312.199,24	312.199,24	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		1.157.820,59	3.502.769,62	3.183.235,32	2.220.215,80	1.321.099,92
Utilizzo anticipazione di cassa		Si	Si	Si	Si	Si

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

Utilizzo avanzo	2020	2021	2022	2023	2024
Reinvestimento ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	50.000,00	250.000,00
Salvaguardia equilibri bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sp. correnti in sede assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	744.000,00	586.000,00	147.990,22	0,00	755.216,67
Estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	1.438.809,35	541.030,72	520.027,51	0,00	0,00
Totale	2.182.809,35	1.127.030,72	668.017,73	50.000,00	1.005.216,67

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2020	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	3.128.197,59	1.479.244,92	-183.484,15	1.465.468,52	1.612.753,19	3.078.221,71
Trasferim. correnti	3.241.663,51	1.051.462,45	-322.565,65	1.867.635,41	1.583.426,35	3.451.061,76
Extratributarie	33.772.121,89	3.650.038,16	-294.114,14	29.827.969,59	8.814.082,52	38.642.052,11
In C/capitale	2.882.663,27	571.810,14	-1.986.946,15	323.906,98	2.174.072,50	2.497.979,48
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	5.377.649,60	564.423,91	0,00	4.813.225,69	0,00	4.813.225,69
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	1.119.180,83	163.537,83	-939.773,19	15.869,81	673.208,77	689.078,58
Totale	49.521.476,69	7.480.517,41	-3.726.883,28	38.314.076,00	14.857.543,33	53.171.619,33

Residui attivi 2024	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	4.204.516,55	1.165.539,73	-305.184,80	2.733.792,02	1.738.859,55	4.472.651,57
Trasferim. correnti	6.283.715,90	1.581.056,86	-857.848,66	3.844.810,38	1.738.236,80	5.583.047,18
Extratributarie	37.500.771,08	2.014.441,17	-2.971.588,57	32.514.741,34	4.152.446,18	36.667.187,52
In C/capitale	25.751.010,32	4.680.535,32	-16.846.070,34	4.224.404,66	1.485.397,13	5.709.801,79
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	1.989.890,11	494.785,96	-956.265,63	538.838,52	383.412,54	922.251,06
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	347.922,64	16.766,51	-327.750,29	3.405,84	41.962,62	45.368,46
Totale	76.077.826,60	9.953.125,55	-22.264.708,29	43.859.992,76	9.540.314,82	53.400.307,58

Residui passivi 2020	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	12.260.798,71	7.842.513,40	-523.117,48	3.895.167,83	11.433.363,71	15.328.531,54
In C/capitale	7.319.139,04	2.289.506,45	-134.066,43	4.895.566,16	2.205.950,71	7.101.516,87
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	714.399,60	0,00	-714.399,60	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	1.784.286,27	379.220,82	-454.922,09	950.143,36	1.113.604,46	2.063.747,82
Totale	22.078.623,62	10.511.240,67	-1.826.505,60	9.740.877,35	14.752.918,88	24.493.796,23

Residui passivi 2024	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	15.786.825,48	12.298.835,80	-877.979,46	2.610.010,22	11.214.518,26	13.824.528,48
In C/capitale	27.429.227,12	4.548.066,29	-16.279.158,20	6.602.002,63	2.493.982,96	9.095.985,59
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	2.264.887,44	449.357,23	-165.644,77	1.649.885,44	518.135,63	2.168.021,07
Totale	45.480.940,04	17.296.259,32	-17.322.782,43	10.861.898,29	14.226.636,85	25.088.535,14

3.5.2 Analisi dei residui distinti per anno di formazione

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022	Res. CP 2023	Res. CP 2024
Tributi	982.487,31	616.104,23	726.663,57	408.536,91	1.738.859,55
Trasferim. correnti	100.000,00	34.602,44	837.299,91	2.872.908,03	1.738.236,80
Extratributarie	21.855.350,44	3.373.504,99	3.918.006,78	3.367.879,13	4.152.446,18
In C/capitale	939.542,26	3.000.419,95	0,00	284.442,45	1.485.397,13
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	538.838,52	0,00	0,00	383.412,54
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	3.204,24	0,00	0,00	201,60	41.962,62
Totale	23.880.584,25	7.563.470,13	5.481.970,26	6.933.968,12	9.540.314,82

Residui attivi	Rend. 2024		Rend. 2024 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Tributi	2.733.792,02	1.738.859,55	4.472.651,57
Trasferim. correnti	3.844.810,38	1.738.236,80	5.583.047,18
Extratributarie	32.514.741,34	4.152.446,18	36.667.187,52
In C/capitale	4.224.404,66	1.485.397,13	5.709.801,79
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	538.838,52	383.412,54	922.251,06
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	3.405,84	41.962,62	45.368,46
Totale	43.859.992,76	9.540.314,82	53.400.307,58

Residui passivi	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022	Res. CP 2023	Res. CP 2024
Correnti	238.630,40	60.814,90	283.040,50	2.027.524,42	11.214.518,26
In C/capitale	353.244,14	1.010.499,44	2.249.659,39	2.988.599,66	2.493.982,96
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	826.625,95	460.165,44	293.389,81	69.704,24	518.135,63
Totale	1.418.500,49	1.531.479,78	2.826.089,70	5.085.828,32	14.226.636,85

Residui passivi	Rend. 2024		Rend. 2024 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Correnti	2.610.010,22	11.214.518,26	13.824.528,48
In C/capitale	6.602.002,63	2.493.982,96	9.095.985,59
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	1.649.885,44	518.135,63	2.168.021,07
Totale	10.861.898,29	14.226.636,85	25.088.535,14

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

Rapporto competenza / residui	2020	2021	2022	2023	2024
Residui attivi Tit.1+3	41.720.273,82	41.433.933,81	40.795.513,34	41.705.287,63	41.139.839,09
Accertamenti competenza Tit.1+3	28.080.311,18	29.372.575,90	31.712.036,21	31.156.707,59	31.962.803,42
Incidenza %	148,57%	141,06%	128,64%	133,86%	128,71%

3.6 Obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione, in particolare con quelli derivanti dal concorso degli enti locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. In una prima e lunga fase le regole particolarmente stringenti del patto di stabilità interno hanno fortemente compresso la capacità di manovra e di spesa degli enti locali. Superato definitivamente nel 2016 il patto di stabilità interno a favore del saldo non negativo tra entrate e spese finali, con un'ulteriore semplificazione delle regole di finanza pubblica, dal 2019 gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

2020	2021	2022	2023	2024
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente all'obiettivo di finanza pubblica

Nel periodo di mandato l'Ente non era soggetto all'obiettivo di finanza pubblica.

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

Indebitamento complessivo	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito iniziale (01/01)	16.650.652,66	16.609.211,43	16.096.168,59	15.583.125,75	15.505.210,09
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	2.408.251,23
Mutui rimborsati	41.441,23	513.042,84	513.042,84	77.915,66	77.916,00
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	16.609.211,43	16.096.168,59	15.583.125,75	15.505.210,09	17.835.545,32

Indebitamento pro capite	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito finale (31/12)	16.609.211,43	16.096.168,59	15.583.125,75	15.505.210,09	17.835.545,32
Popolazione residente	43.230	43.057	42.597	42.096	41.805
Debito residuo pro capite	384,21	373,83	365,83	368,33	426,64

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

Esposizione per interessi	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi al netto contributi	667.805,48	606.814,37	571.572,99	520.125,20	510.059,53
Entrate corr. (penultimo es. prec.)	36.407.724,80	37.235.220,23	38.242.826,68	36.759.170,68	39.760.927,32
Incidenza %	1,83 %	1,63 %	1,49 %	1,41 %	1,28 %
Limite massimo (art.204 TUEL)	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto limite indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.9 Conto del patrimonio

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo patrimoniale	2020	2024
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	106.873.698,00	129.833.909,04
Immobilizzazioni finanziarie	933.606,36	4.634,80
Rimanenze	9.316,25	0,00
Crediti	23.958.338,38	20.425.844,56
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.470.019,83	1.321.099,92
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00
Totale Attivo	133.244.978,82	151.585.488,32

Passivo patrimoniale	2020	2024
Fondo di dotazione	75.126.814,80	75.126.814,80
Riserve	16.821.005,40	31.690.025,95
Risultato economico di esercizio	-1.844.269,40	-4.140.905,51
Risultato economico esercizi precedenti	-	-5.853.977,63
Riserve negative per beni indisponibili	-	-15.553.963,76
Patrimonio netto	90.103.550,80	81.267.993,85
Fondo per rischi ed oneri	200.000,00	500.000,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
Debiti	37.355.263,11	41.637.480,63
Ratei e risconti passivi	5.586.164,91	28.180.013,84
Totale Passivo	133.244.978,82	151.585.488,32

3.10 Conto economico

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2020	2024
Proventi della gestione (A)	(+)	38.242.825,94	41.060.881,70
Costi della gestione (B)	(-)	37.640.113,04	42.413.184,58
Risultato della gestione (A-B)		602.712,90	-1.352.302,88
Proventi finanziari	(+)	0,00	190.688,19
Oneri finanziari	(-)	704.150,98	628.118,00
Proventi ed oneri finanziari (C)		-704.150,98	-437.429,81
Rivalutazioni	(+)	0,00	0,00
Svalutazioni	(-)	0,00	0,00
Rettifiche (D)		0,00	0,00
Proventi straordinari	(+)	657.405,81	3.022.144,83
Oneri straordinari	(-)	1.739.937,13	4.462.372,32
Proventi ed oneri straordinari (E)		-1.082.531,32	-1.440.227,49
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		-1.183.969,40	-3.229.960,18
Imposte	(-)	660.300,00	910.945,33
Risultato esercizio		-1.844.269,40	-4.140.905,51

3.11 **Riconoscimento debiti fuori bilancio**

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio da riconoscere		Importo
Sentenze		0,00
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		0,00
Totale		0,00

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Procedimenti di esecuzione forzata (2024)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

Andamento spesa personale	2020	2021	2022	2023	2024
Limite di spesa	10.666.424,62	10.666.424,62	10.666.424,62	10.666.424,62	10.666.424,62
Spesa di personale effettiva	9.602.294,70	9.324.922,22	9.222.382,26	10.508.962,77	10.390.293,73
Rispetto limite	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok

Incidenza su spese correti	2020	2021	2022	2023	2024
Spesa personale	9.602.294,70	9.324.922,22	9.222.382,26	10.508.962,77	10.390.293,73
Spese correnti	34.339.819,80	34.848.793,33	36.288.341,35	39.814.218,97	41.124.823,01
Incidenza %	27,96 %	26,76 %	25,41 %	26,40 %	25,27 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Spesa personale pro capite	2020	2021	2022	2023	2024
Spesa personale	9.602.294,70	9.324.922,22	9.222.382,26	10.508.962,77	10.390.293,73
Popolazione residente	43.230	43.057	42.597	42.096	41.805
Spesa personale pro capite	222,12	216,57	216,50	249,64	248,54

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Abitanti per dipendente	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente	43.230	43.057	42.597	42.096	41.805
Dipendenti	213	200	205	236	230
Abitanti per dipendente	202,96	215,29	207,79	178,37	181,76

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

Rilievi degli organismi esterni di controllo**4.1 Rilievi della Corte dei conti**

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Nessuna particolare azione da segnalare

PARTE V

ORGANISMI CONTROLLATI

Organismi controllati e società partecipate

5.1 Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Risultati di esercizio delle principali società partecipate

Principali società partecipate Esercizio 2020	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
STOA' ISTITUTO DI STUDI PER LA DIREZIONE E GESTIONE DI IMPRE	STOA'	0,570000 %
T.E.S.S. COSTA DEL VESUVIO SOC.PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	T.E.S.S.	0,640000 %

Principali società partecipate Esercizio 2020	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
STOA' ISTITUTO DI STUDI PER LA DIREZIONE E GESTIONE DI IMPRE	STOA'	77.947,00	1.301.505,00	-204.317,00
T.E.S.S. COSTA DEL VESUVIO SOC.PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	T.E.S.S.	1.781.050,00	14.544,00	-412.639,00

Denominazione	STOA' ISTITUTO DI STUDI PER LA DIREZIONE E GESTIONE DI IMPRE
Partita IVA (..o C.F.)	05452210635
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Istruzione universitaria e post-universitaria

Denominazione	T.E.S.S. COSTA DEL VESUVIO SOC.PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE
Partita IVA (..o C.F.)	02822741217
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Servizi a sostegno delle imprese

Principali società partecipate Esercizio 2024	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
STOA' ISTITUTO DI STUDI PER LA DIREZIONE E GESTIONE DI IMPRE	STOA'	0,570000 %
T.E.S.S. COSTA DEL VESUVIO SOC.PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	T.E.S.S.	0,640000 %

Principali società partecipate Esercizio 2024	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
STOA' ISTITUTO DI STUDI PER LA DIREZIONE E GESTIONE DI IMPRE	STOA'	282.263,00	2.878.453,00	347.917,00
T.E.S.S. COSTA DEL VESUVIO SOC.PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	T.E.S.S.	237.171,00	740.637,00	590.862,00

Denominazione	STOA' ISTITUTO DI STUDI PER LA DIREZIONE E GESTIONE DI IMPRE
Partita IVA (..o C.F.)	05452210635
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Istruzione universitaria e post-universitaria

Denominazione	T.E.S.S. COSTA DEL VESUVIO SOC.PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE
Partita IVA (..o C.F.)	02822741217
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Servizi a sostegno delle imprese

Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Denominazione	STOA' scpa
Oggetto	Istruzione universitaria e post-universitaria
Estremi provvedimento	delibera Consiglio comunale n.5/2025
Stato della procedura	con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 18.2.2025 si è preso atto della comunicazione di STOA scpa di intervenuto completamento della procedura di recesso, per cui la suddetta partecipazione è alla data del presente atto risulta cessata

Questa relazione è stata/sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL SINDACO

Li, _____
(data)

(Giorgio Zinno)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, _____
(data)

(Domenico Molisso)

(Antonio Caggiano)

(Pietro Gerardo Palumbo)